



23 FEB. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **23 febbraio** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0008299 del 18.02.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.00), prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.00), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.50), dott. Roberto Ligia (entra alle ore 15.48), sig. Sandro Mauceri, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.00), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: sig. Marco Cavallo.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
30/10
024.10/6



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

RINNOVO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITA' LA SAPIENZA AL PROGRAMMA APPLE ON CAMPUS.

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2010

RESPONSABILE DEL SETTORE
VALORI DEL PATRIMONIO
[Signature]

IL CAPO DELLA RIPARTIZIONE DI A.A.P.P.
(Dott. Daniela Cavallo)

[Signature]

Il Presidente ricorda che, su delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2008, l'Università La Sapienza ha aderito al progetto Apple on Campus tramite il quale il proprio personale e i propri studenti possono acquistare, con lo sconto del 10 %, prodotti di alta tecnologia della Apple.

Nell'ambito del medesimo accordo, sono state fornite all'Università attrezzature elettroniche per un valore complessivo di 72.100,00 €.

Considerato il riscontro positivo dell'iniziativa, la Apple ha proposto il rinnovo dell'accordo per il 2010 e, nell'ottica della collaborazione precedentemente instaurata e al fine di contribuire alla valorizzazione del patrimonio dell'Università, si è offerta di dotare l'Amministrazione di 20 iPhone (il cui valore è stimato in complessivi € 12.000,00) per le esigenze della medesima e di effettuare a titolo gratuito il ritiro di tutto il materiale informatico, elettronico e di telecomunicazione guasto o da dismettere al fine di procedere al riciclo del medesimo materiale.

La proposta prevede la sottoscrizione di un accordo con il consorzio Remedia, partner della Apple specializzato in materia di problematiche ambientali, con costi interamente a carico della medesima Apple.

Remedia nasce nel 2005 per volontà di 44 aziende leader nel settore dell'elettronica di consumo e dell'ICT e si avvale del patrocinio di importanti Associazioni e Federazioni di settore, quali ad esempio Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) etc.

ReMedia rappresenta oggi il principale sistema collettivo multi-settore per la gestione eco-sostenibile dei RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e la sua costituzione è stata motivata dall'esigenza delle aziende che producono, importano e commercializzano apparecchiature elettriche ed elettroniche di rispettare l'entrata in vigore del decreto legislativo 151 del 25 Luglio 2005, che impone alle stesse di gestire l'organizzazione e il finanziamento delle operazioni di ritiro e trattamento con finalità di riciclo dei RAEE.

Di seguito si riportano i costi che l'Università dovrebbe sostenere per il ritiro, il trasporto e le attività di trattamento di riciclo del materiale in questione:

- 345 € tonnellata per i monitor
- 166 € tonnellata per computer, stampanti, fotocopiatrici, telefoni etc.

Prendendo come riferimento i dati forniti dall'Economato, che si sottolinea sono relativi alla sola Amministrazione centrale, in base ai quali La Sapienza, nel 2008, ha avviato allo smaltimento 3.380 kg di rifiuti "pericolosi" e 6.430 kg di altre apparecchiature elettroniche, si può stimare che se il servizio fosse stato svolto nel predetto anno, l'Università avrebbe risparmiato circa € 1.200,00 per la prima tipologia di rifiuto e 1.050,00 per la seconda.

Stimando, pertanto, in circa € 15.000,00 il valore delle operazioni di smaltimento comprensivo anche delle strutture decentrate dell'Università, l'Ufficio propone di chiedere alla Apple la fornitura di materiale elettronico, la cui tipologia sarà concordata con l'Amministrazione, al fine di pervenire al medesimo valore di contributo dell'anno precedente.

La partecipazione al progetto Apple on Campus e il collegato accordo con Remedia avranno la durata di un anno con decorrenza dalla data del 1 gennaio 2010 e non rivestiranno il carattere dell'esclusività.

PERVENUTO IL
18 FEB. 2010
RIP. V - SETT. III



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 30/10

Seduta del

IL CONSIGLIO

23 FEB. 2010

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza";**
- **Vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2008 con cui è stata approvata la partecipazione de "La Sapienza" al progetto Apple On Campus che prevede la vendita a prezzi scontati di prodotti tecnologici al personale e agli studenti dell'Università;**
- **Valutata la proposta della Società Apple di rinnovare l'adesione della Sapienza al suddetto progetto;**
- **Valutata altresì la proposta della Società di fornire, nell'ambito del medesimo accordo, per il tramite del Consorzio Remedia, il servizio gratuito per il ritiro di tutto il materiale informatico, elettronico e di telecomunicazione guasto o da dismettere al fine di procedere al riciclo del medesimo materiale e di dotare l'Amministrazione di 20 iPhone;**
- **Presenti e votanti n. 17, maggioranza n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Sestili**

DELIBERA

- **di rinnovare fino al 31 dicembre 2010, senza carattere di esclusività, l'adesione dell'Università "La Sapienza" al Progetto Apple On Campus subordinando, tuttavia, il rinnovo alla concessione di un contributo non inferiore a quello precedente;**
- **di dare mandato, pertanto, all'Ufficio di concordare con la Apple la fornitura di materiale elettronico per un valore pari a € 45.000,00;**
- **di approvare gli annessi accordi, i cui costi saranno sostenuti dalla Apple, con il Consorzio Remedia per la fornitura del servizio per il ritiro di tutto il materiale informatico, elettronico e di telecomunicazione guasto o da dismettere al fine di procedere al riciclo del medesimo materiale e per la fornitura di 20 iPhone e di materiale elettronico;**
- **di autorizzare il Direttore Amministrativo alla sottoscrizione dei relativi atti.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

Remedia

PASSIONE PER L'AMBIENTE

Profilo Istituzionale

ReMedia nasce nel 2005 grazie alla volontà di 44 aziende leader nel settore dell'Elettronica di Consumo e dell'ICT e si avvale del patrocinio delle più importanti Associazioni e Federazioni di settore, quali Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), Andec (Associazione nazionale Importatori e Produttori di Elettronica Civile), Ancad (Commercio Articoli Dentali), Assogioielli (Gioielli, Addobbi natalizi e Puericoltura), Assorologi (Produttori e Distributori Orologeria), Ascomut (Macchine Utensili), Assoprom (Articoli pubblicitari e promozionali), Diamamusic (Strumenti Musicali) ed Unidi (Industrie Dentarie).

ReMedia è espressione diretta dell'industria e rappresenta oggi il principale Sistema Collettivo multi-settore per la gestione eco-sostenibile del RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

La costituzione di ReMedia è motivata dall'esigenza delle aziende che producono, importano e commercializzano apparecchiature elettriche ed elettroniche di rispettare l'entrata in vigore del decreto legislativo 151 del 25 Luglio 2005, che impone alle stesse di gestire l'organizzazione e il finanziamento delle operazioni di ritiro e trattamento con finalità di riciclo del RAEE.

Per quota di mercato e strutture, oggi ReMedia è un punto di riferimento nella gestione del RAEE, in grado di garantire non solo il corretto adempimento degli obblighi di legge, ma anche l'ottimizzazione delle risorse economiche e standard di eccellenza nel riciclo delle apparecchiature a fine vita. Ciò grazie anche ad un'accurata selezione dei fornitori che ha permesso di siglare importanti partnership con gli operatori più qualificati nei servizi di logistica e di trattamento.

Nel mese di gennaio 2008, ReMedia è stato protagonista del primo ritiro in Italia di RAEE che di fatto ha sancito la partenza del nuovo sistema di gestione previsto dal Decreto 151/05 affidato ai sistemi collettivi dei Produttori.

ReMedia ha raggiunto attualmente la quota di oltre 1000 soci, tra cui numerose aziende leader nei settori dell'Elettronica, delle Telecomunicazioni, degli Elettrodomestici, degli Strumenti Musicali, degli Orologi, dei Gioielli, dei Dispositivi Medici e della Grande Distribuzione.

Dal novembre 2006 ReMedia è membro del WEEE FORUM l'associazione europea fondata nel 2002, che raccoglie i più importanti Sistemi Collettivi no-profit dei Paesi membri dell'Unione Europea. Questo importante traguardo assicura a ReMedia un aggiornamento costante a livello comunitario ed un confronto aperto con le primarie realtà europee per definire politiche comuni e per realizzare un sistema di gestione del RAEE moderno e competitivo.

ReMedia, socio fondatore del Centro di Coordinamento RAEE, sta contribuendo allo sviluppo di un sistema agile, moderno e innovativo di gestione integrata del RAEE ed è un interlocutore di riferimento delle istituzioni e degli stakeholder coinvolti.

Tutte le attività di Consorzio ReMedia sono senza scopo di lucro, un'ulteriore garanzia di trasparenza e serietà nei confronti dei propri consorziati, partner e consumatori.

Consorzio Re.Media Sede legale e amministrativa Corso Sempione, 41 20145 Milano Italia

Partita IVA e Codice Fiscale. Registro Imprese Milano 05053900964

T. +39 02.34594611 F. +39 02.34594626 info@consorzioimedia.it www.consorzioimedia.it

Remedia

PASSIONE PER L'AMBIENTE

PROGETTO LCD REMEDIA

- **OBIETTIVO:**

I Soci ReMedia si attendono azioni orientate all'ottenimento delle migliori tecniche di trattamento in particolare per il raggruppamento R3 tv e monitor, dove ReMedia è leader fra i Sistemi Collettivi. I Tv e monitor con tecnologia LCD stanno sostituendo gli apparecchi CRT, pertanto è necessario individuare un processo di trattamento e riciclo del TV e monitor LCD che abbia le seguenti caratteristiche principali:

- a) sostenibilità ambientale
- b) fattibilità del processo tecnologico per gli impianti partner di ReMedia
- c) sostenibilità economica per i Soci ReMedia.

- **ATTIVITA' DI PROGETTO**

Le attività sono state svolte da un team composto da personale Remedia e da un gruppo di lavoro di High Tech Recycling guidato dal Professor Luigi Toro.

- proiezione ed analisi del mercato del RAEE di televisori LCD e Plasma,
- studio ed analisi della bibliografia relativa alle tecnologie di riciclo degli schermi LCD,
- prova tecnica di processo di riciclo,
- analisi dei risultati della prova tecnica (OWNER HTR),
- ipotesi di processo di trattamento (OWNER HTR),
- validazione del processo di trattamento (OWNER HTR),
- business case impianto di riciclo.

- **Profilo CENTRO INTER-UNIVERSITARIO HI-TECH RECYCLING**

Il centro HTR è stato costituito secondo la normativa vigente, da 4 Università Italiane (Università degli Studi La Sapienza di Roma, Università degli Studi dell'Aquila, Università Politecnica delle Marche e Università degli Studi di Genova) con lo scopo di promuovere, eseguire e coordinare ricerche sullo sviluppo di tecnologie innovative ecocompatibili per il recupero e valorizzazione di rifiuti di origine domestica, industriale, sanitaria, farmaceutica e portuale. E' nell'interesse di HTR avviare rapporti con Enti Pubblici e Privati al fine di sviluppare collaborazioni nella ricerca, nell'aggiornamento professionale e nella sperimentazione di nuove attività didattiche ed integrative nel settore del riciclo di rifiuti Hi-Tech (RAEE, batterie esaurite, rifiuti industriali contenenti metalli e non etc..).

- **ATTIVITA' SVOLTE DA HTR:**

Fase 1

Valutazione dello stato dell'arte nel settore delle tecnologie di valorizzazione di rifiuti a base di schermi LCD a fine vita

Obiettivo: validare ed eventualmente aggiornare quanto già definito dal Consorzio ReMedia nell'ambito del Progetto Fiat

Durata: 2 mesi

Remedia

PASSIONE PER L'AMBIENTE

Fase 2

Caratterizzazione di campioni di vetro e di ceneri provenienti dal trattamento termico di schermi LCD frantumati

Obiettivo: quantificare la presenza di metalli di interesse nelle polveri (in particolare indio)

Durata: 1 mese (a partire dal ricevimento dei campioni)

Fase 3: Analisi di fattibilità tecnico-economica del processo di estrazione di indio ed altri metalli di interesse

Obiettivo: verificare se il processo è tecnicamente ed economicamente fattibile tenendo conto sia della quantità di schermi necessari per avere un ritorno economico nel processo di estrazione dei metalli sia delle caratteristiche dei reflui prodotti.

Durata: 2 mesi

● RISULTATI ATTIVITA' SVOLTE DA HTR

- E' stato valutato lo stato dell'arte nel settore delle tecnologie di valorizzazione di rifiuti a base di schermi LCD a fine vita
- Sono stati caratterizzati i campioni di vetro e di ceneri provenienti dal trattamento termico di schermi LCD frantumati.
- Analisi di fattibilità tecnico-economica del processo di estrazione di indio ed altri metalli di interesse : è stato verificato che il processo termico ipotizzato da Remedia per il trattamento dei pannelli LCD a fine vita non porta nessun beneficio in termini di maggiore recupero di metalli preziosi od altre frazioni di interesse. E' stata individuata la tecnologia ottimale per il trattamento dei pannelli LCD in termini di maggiore % di recupero delle frazioni di interesse e minor impatto ambientale.

● NETX STEPS:

- verificare la fattibilità tecnico-economica della tecnologia individuata presso un impianto;
- progettare il network ReMedia di gestione del fine vita dei TV e monitor LCD

Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) Linee Guida per una corretta gestione del fine vita

Quando La Sapienza affida la gestione di RAEE prodotti dalla propria attività, o cespiti dismessi, ad un operatore terzo deve:

- a) verificare l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali chiedendo copia delle autorizzazioni, richieste dalla legge per gli operatori che gestiscono rifiuti, accertandosi della loro validità;
- b) accertarsi che le autorizzazioni prevedano il ritiro della specifica tipologia di rifiuto che si intende conferire, verificando la presenza del Codice Europeo del Rifiuto (CER).

Nonostante l'operatore a cui conferiamo i RAEE sia in regola con le autorizzazioni, molto spesso non ha l'impianto in grado di trattarli opportunamente, quindi si avvale di altri operatori. Questi ultimi potrebbero a loro volta conferire i rifiuti ad altri soggetti. In questo caso La Sapienza non conosce la destinazione finale del RAEE, chi effettuerà le operazioni di trattamento e dove, anche se tutti gli operatori sono in regola con la normativa vigente.

E' quindi buona norma, e fortemente consigliato, conoscere e richiedere le autorizzazioni non solo dell'operatore che raccoglie i RAEE presso La Sapienza, ma anche dell'azienda che eseguirà le operazioni di trattamento dei rifiuti. Questo per essere certi della destinazione finale del rifiuto, cioè dell'impianto che effettivamente eseguirà le operazioni di trattamento con finalità di recupero.

Sotto il profilo ambientale sarebbe anche opportuno accertarsi che l'impianto di trattamento abbia risorse e tecnologie adeguate per effettuare tutte le operazioni di trattamento, fino all'ottenimento della materia prima secondaria, che potrà poi essere recuperata per fabbricare nuovi prodotti e minimizzare l'impatto ambientale dei rifiuti. Alcuni operatori sono anche in grado di fornire il così detto "bilancio di massa", ossia l'elenco delle materie prime e relativa quantità, prodotte dal trattamento dei RAEE.

La gestione del RAEE fatta da Remedia

L'attività Remedia di gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche si spinge oltre gli obblighi previsti dalla legge, applicando precise procedure sul reimpiego, il riciclo ed il recupero dei materiali. ReMedia raccoglie i rifiuti elettronici in tutta Italia e li consegna direttamente all'impianto di trattamento più vicino al luogo del ritiro. Ciascuno dei 18 impianti oggi attivi viene qualificato mediante un processo formale e controllato periodicamente mediante una procedura di "audit", inoltre i nostri processi organizzativi sono stati disegnati per avere il controllo del flusso di materiali, dal ritiro presso l'utilizzatore fino all'uscita dall'impianto che li ha trattati.